



Prot.n.3084 DEL 19.02.2024

**CITTÀ DI PAOLA**  
**PROVINCIA DI COSENZA**  
**UFFICIO DI PIANO A.T.S. 2 PAOLA-CETRARO**  
*Comuni di Acquappesa, Bonifati, Cetraro, Falconara, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Paola, Sangineto, San Lucido*



**PROGETTO TATAMATILDA**

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI PAOLA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI, SERVIZI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE VULNERABILI DEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.2. PAOLA-CETRARO.

VISTI:

- Gli Artt. 97 e 118 della Costituzione;
- La legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore);
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- Le linee guida ANAC n. 17 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- La legge quadro n. 266/91(Valorizzazione e riconoscimento del volontariato);
- La legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 (Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria):



TENUTO CONTO dei seguenti documenti e provvedimenti di riferimento:

- Nurturing Care per lo sviluppo infantile precoce - World Health Organization 2018;
- "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" approvate il 21 dicembre 2017 in Conferenza unificata;

- V Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023 educazione, equità, empowerment, adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
- Piano degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- “Manuale di programmazione e progettazione dei servizi per le nuove generazioni”, Istituto degli Innocenti di Firenze, aprile 2022;
- Piano nazionale per la famiglia - Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, 2022;
- Piano sociale di Zona approvato con accordo di programma del 27 Luglio 2021;
- Documento Unico di Programmazione del Comune di Paola per il triennio 2023-2025 approvato con deliberazione di G.C. n. 120 del 27.07.2023

#### VISTO CHE:

- Il “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023” e le Linee di indirizzo nazionali “L’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità” individuano i livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale e prescrivono ai territori l’attuazione di un sistema di servizi integrato ed articolato attorno alle aree della promozione, prevenzione e protezione dove trovano rilevanza gli interventi di protezione e cura delle situazioni vulnerabili e tutti gli interventi che promuovono condizioni idonee alla crescita e che prevengono i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo delle giovani generazioni.
- L’Ambito Territoriale Sociale n.2 ha ritenuto di attivare, nell’ambito degli interventi a favore di neonati, bambini, giovani e famiglie, una specifica procedura di co-progettazione coinvolgendo gli Enti di terzo settore così come altri interlocutori delle Istituzioni pubbliche attraverso la costruzione condivisa delle politiche pubbliche. In particolare ha ritenuto ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici favorire il contributo proattivo degli Enti di Terzo settore nonché quello di soggetti diversi dagli ETS con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e Privati (Istituzioni scolastiche, Azienda Sanitaria, Forze dell’ordine, Diocesi), valorizzando conoscenze e competenze distintive e specifiche di ogni soggetto anche in termini di vicinanza e prossimità ai bisogni espressi, conoscenza del territorio e attitudine a lavorare in rete con gli attori della Comunità locale.
- Si considera cruciale valorizzare famiglia, bambini e ragazzi quale risorsa in ottica partecipativa e proattiva così come sviluppare il volontariato, le reti, la collaborazione fra soggetti/attori del territorio con un approccio multidisciplinare. Inoltre è interesse di questa coprogettazione valorizzare la fruizione di contesti e spazi di vita già vissuti da bambini, ragazzi e famiglie per favorire processi di inclusione di quanti esprimono bisogni complessi e maggiori elementi di vulnerabilità e svantaggio.

#### CONSIDERATO CHE:

- il contesto normativo e programmatico consente al Comune di Paola, quale Comune Capofila, di adottare lo strumento della coprogettazione quale procedura per addivenire ad un sistema integrato di interventi, servizi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie vulnerabili che preveda, oltre all’affidamento e all’erogazione di servizi socio-assistenziali, anche un insieme articolato di interventi territoriali, anche innovativi e sperimentali, che si ritengono essere realizzabili solo attraverso modalità di progettazione partecipata in una partnership tra pubblico e privato;
- tale modalità pare essere la più adatta per perseguire le finalità e gli obiettivi condivisi nel percorso di co-programmazione con gli Enti di terzo settore, in quanto idonea ad alimentare un modello di welfare plurale e collaborativo tra l’Ente pubblico e gli Enti del Terzo settore quali portatori di competenze progettuali, organizzative ed operative necessarie alla costruzione e realizzazione di un sistema di interventi appropriato e rispondente a bisogni tradizionali, ma anche nuovi ed emergenti, di bambini, giovani e famiglie.

Il Comune di Paola **INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA** per l'individuazione di soggetti del Terzo settore che manifestino la disponibilità alla coprogettazione per la “creazione di un sistema integrato di educativa per la realizzazione di interventi, servizi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio” così come delineato nei successivi articoli:

- ART. 1 – FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO
- ART. 2 – AZIONI PREVISTE
- ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE
- ART. 4 – DURATA DELLA GESTIONE
- ART. 5 – QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO
- ART. 6 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE
- ART. 7 – TAVOLI DI COPROGETTAZIONE
- ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE, PARTECIPAZIONE DI ETS IN FORMA ASSOCIATIVA E PARTNER DI SOSTEGNO
- ART.9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
- ART. 10 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA
- ART. 11 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
- ART. 12 – IRRICEVIBILITÀ E INAMMISSIBILITÀ DELL’ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
- ART. 13 – REGOLARIZZAZIONI E INTEGRAZIONI
- ART. 14 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
- ART. 15 – COPROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE VERIFICA DELLE
- ART. 16 –VERIFICA DELLE ATTIVITA’ REALIZZATE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
- ART. 17 – ONERI DIVERSI A CARICO DEI PARTNER
- ART. 18 – ASSICURAZIONI
- ART. 19 – GARANZIE
- ART. 20 – INADEMPIMENTI E CAUSE DI RISOLUZIONE
- ART. 21 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO
- ART. 22 – AVVERTENZE
- ART. 23 – INFORMAZIONI
- ART. 24 – CHIARIMENTI
- ART. 25 – RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- ART. 26 – INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO.**

#### **ART. 1 - FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO**

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema integrato di interventi per bambini, giovani e famiglie del territorio dell’**AMBITO TERRITORIALE N.2** che preveda, oltre all’affidamento e all’erogazione di servizi socio-assistenziali riguardanti il sostegno alla genitorialità, un insieme articolato di interventi, anche innovativi e sperimentali, che si ritengono essere realizzabili solo attraverso modalità di coprogettazione ai sensi dell’art. 55 del Codice del Terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Le attività di progetto non costituiscono esclusivamente delle specifiche prestazioni a favore di utenti, ma prevedono la realizzazione di un complesso sistema di luoghi e modelli organizzativi che favoriscano e accompagnino lo sviluppo di legami sociali e dove ognuno è considerato non solo beneficiario di servizi bensì anche potenziale soggetto attivo della comunità locale.

La conclusione del procedimento prevede la selezione e l'individuazione di un soggetto partner per come descritto nel Progetto di massima (Allegato 1), con il quale sviluppare le attività di coprogettazione e successivamente la realizzazione degli interventi, dei servizi ed opportunità previsti dal progetto.

Le azioni di sostegno alla genitorialità sono orientate a:

- accompagnare i minori, che vivono nei nove comuni dell'ambito Paola/Cetraro in specifici percorsi di socialità tra pari e con figure adulte significative, al fine di coinvolgerli in processi mirati a rafforzare le competenze scolastiche già acquisite o ad apprendere ulteriori abilità, a contrastare la dispersione scolastica, a prevenire comportamenti potenzialmente devianti, ad educare ad aver cura degli spazi pubblici;
- stabilire connessioni con le comunità di riferimento al fine di far conoscere tutta la rete dei possibili servizi disponibili;
- rendere i minori coinvolti protagonisti consapevoli della loro storia, favorendone il protagonismo nella costruzione stessa dei percorsi in cui sono coinvolti.

Gli interventi che si intendono realizzare dovranno essere intesi in modo tale da intercettare i minori nei luoghi che quotidianamente frequentano, in stretta collaborazione con le agenzie educative che già sono coinvolte nella loro vita.

Gli educatori di prossimità e di strada avranno il duplice compito di accompagnamento e di prevenzione del disagio coadiuvati dalle reti disponibili e dalla continua interazione con il mondo giovanile, interazione che permette anche di cogliere eventuali nuovi bisogni.

## **ART.2 - AZIONI PREVISTE**

Il programma ruota intorno all'idea di una comunità responsabile, solidale e dinamica. Il percorso da avviare per concretizzarla si sviluppa intorno ai valori dell'inclusione, della partecipazione, della sostenibilità, della comunità, dell'innovazione, della coesione, della prossimità ed integrazione.

Si ritiene essenziale stabilire un nuovo patto tra le forze private e le istituzioni pubbliche per disegnare nuove strategie nella direzione di un welfare dinamico, capace di intercettare le nuove emergenze e di rimodulare le proprie risposte a seconda delle esigenze contingenti, attraverso un dialogo costruttivo con il privato sociale per coprogettare servizi ed interventi efficaci ed aderenti ai bisogni.

Si intende disegnare un programma di politiche sociali e familiari che ribadisca la centralità della famiglia e la necessità di rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni sociali per un nuovo welfare che sperimenti percorsi e progetti in una logica di politiche attive e generative. L'azione è indirizzata alla centralità della dimensione comunitaria, alla qualità della vita e delle relazioni, a trasformare gli interventi di sostegno nei confronti delle situazioni di bisogno in occasioni per concretizzare una rete territoriale capace di prendersi cura delle persone.

Il progetto mira a:

– investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia, privilegiando i primi mille giorni di vita, promuovendo progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di rinforzo alle competenze dei genitori;

–promuovere le politiche a favore delle famiglie in una logica di sistema integrato, favorendo interventi e progetti volti a prevenire il disagio giovanile, sostenendo l'azione degli adulti significativi e lo sviluppo di una cultura del dialogo inter-generazionale e inter-culturale;

–promuovere il benessere, l'inclusione dei giovani e la cittadinanza attiva globale, attraverso iniziative mirate a favorire stili di vita sani e a valorizzare la valenza educativa e di inclusione sociale dello sport;

– rafforzare il rapporto comune-scuola, promuovendo patti ed alleanze educative.

Si elencano alcuni interventi oggetto del presente avviso, che sono:

- analisi del bisogno e presa in carico dei nuclei familiari con figli nei primi mille giorni di vita;
- gli interventi di accompagnamento alla genitorialità e di contrasto alla povertà educativa;
- gli interventi territoriali socio-educativi e di supporto allo studio in contesti di vita di prossimità;
- gli interventi per favorire la socialità;
- gli interventi diffusi, flessibili e multidisciplinari sul territorio anche in luoghi non dedicati e in contesti inediti;
- gli interventi per favorire la conciliazione famiglia-lavoro anche collegati ai servizi educativi e/o aggregativi, diffusi, flessibili, accessibili, economicamente equi;
- gli interventi di ascolto e aiuto alla dimensione emotiva e psico-sociale della persona anche per prevenire forme di conflittualità e violenza per ragazzi e giovani adulti:

La sfida che si intende cogliere è quindi quella di puntare alla costruzione di un “sistema di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie” capace di rispondere in maniera integrata ai problemi sociali che riguardano trasversalmente le persone per garantire, da un lato, il soddisfacimento dei livelli prestazionali essenziali dei servizi sociali attraverso una rinnovata attenzione alle determinanti ed alle dimensioni della vulnerabilità, e dall’altro la realizzazione di un insieme di interventi, progetti, azioni che puntino a costruire, insieme ai cittadini ed alle organizzazioni formali ed informali del territorio, opportunità di prevenzione e risposta ai problemi, mediante l’attivazione di relazioni e legami sociali, per la costruzione graduale di un sistema di welfare dove ogni persona è soggetto attivo della comunità.

### **ART. 3 - OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE**

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di servizi, interventi ed opportunità del progetto denominato “TataMatilda” realizzazione di un *sistema di interventi, servizi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie*” da attuarsi in termini di partnership tra l’Ambito Territoriale Sociale n.2 Paola-Cetraro e i soggetti a questo scopo individuati.

La coprogettazione deve essere sviluppata nell’ambito del perimetro stabilito a)dal Progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali della coprogettazione; b)dalle risorse messe a disposizione dal Comune capofila di Paola ed eventualmente dagli Enti partner, come indicate nel successivo art. 6.

In sede di presentazione dell’istanza di partecipazione alla coprogettazione i soggetti proponenti devono dettagliare le risorse (economiche e non) che mettono a disposizione del presente progetto. L’Ente proponente deve elaborare la proposta progettuale **in un’ottica evolutiva** e di innovazione del sistema. E’ fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca

a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione dei servizi, interventi ed opportunità proposti.

L'Ente proponente deve presentare, con le modalità previste dall'art.11:

- una proposta di Progetto dettagliato di interventi coerenti con le finalità e gli obiettivi generali e specifici del Progetto di massima (Allegato 1);
- un Piano economico coerente con le indicazioni fornite nel presente Avviso e secondo il modello allegato (Allegato 2);

Nel corso della coprogettazione, qualora emergessero eventualità impreviste o nuovi bisogni, l'attività oggetto della coprogettazione potrà essere rivista e/o integrata con le modalità ed i limiti previsti dal successivo art. 6.

#### **ART. 4 - DURATA DELLA GESTIONE**

La convenzione relativa alla coprogettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Capofila dell'ATS 2 e il soggetto coprogettante, ha durata di DUE anni con decorrenza dalla data della sottoscrizione.

Al termine dei due anni l'accordo può essere ulteriormente prorogato di ulteriori DUE anni, previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione.

Al termine dei QUATTRO anni la convenzione può eventualmente essere prorogata per un massimo di sei mesi per consentire la valutazione dei risultati conseguiti e la definizione delle condizioni per l'avvio della nuova procedura di affidamento degli interventi.

#### **ART. 5 - QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO**

Il Progetto di massima (Allegato 1) rappresenta la condizione di partenza della presente coprogettazione e ne definisce oggetto, bisogni e destinatari, finalità, obiettivi generali e specifici, risorse e sistema di governance.

In considerazione della complessità del sistema che si intende promuovere, il Progetto di massima consta di tre macroaree progettuali denominate rispettivamente:

- Spazi aperti di comunità
- Interventi trasversali per e con le famiglie;
- Interventi trasversali per e con adolescenti e giovani

Il progetto dovrà disegnare la mappa dei luoghi di aggregazione per l'infanzia e i giovani presenti nel territorio dell'ambito e:

- Fornire un'analisi del contesto di riferimento;
- Fornire un'analisi dei bisogni che i minori esprimono;
- Incentivare l'accesso dei minori e dei giovani ai servizi offerti dal territorio al fine di gestire autonomamente eventuali necessità;
- Incentivare i ragazzi a progettare insieme agli educatori percorsi che promuovano il loro benessere;
- Realizzare eventi che prevedano l'interazione con le comunità di riferimento;
- Attività di tutoraggio per il rafforzamento delle competenze scolastiche;
- Attività di affiancamento alla rete parentale per la prevenzione, e l'eventuale gestione, dell'insuccesso scolastico;
- Attività di orientamento scolastico;

- Attività sportive,
- Laboratori musicali, teatrali, cinemaforum, di piccolo artigianato, di lettura presso le Biblioteche comunali o delle Diocesi;
- Orientamento e assistenza nei percorsi di ricerca di lavoro.

Le proposte progettuali dovranno essere comprensive della descrizione delle modalità di realizzazione. A tal fine si intendono per modalità: strumenti che si prevede andranno utilizzati, tempistiche di realizzazione delle azioni, modelli di operatori/educatori che si intendono impiegare (assistenti sociali, educatori, psicologi, mediatori familiari e culturali, logopedisti, musicoterapisti, attori, esperti in arti figurative...), luoghi fisici in cui svolgere le attività, reti formali e informali che si presume possano essere coinvolte.

Nella descrizione delle modalità di esecuzione e tempistica dovranno essere esplicitati: cadenza settimanale, orari giornalieri, calendarizzazione generica degli eventi sul territorio.

**I luoghi dove saranno previste le attività devono possedere tutte le certificazioni di legge legate alla sicurezza dei locali.**

Nei casi in cui i servizi sociali dei comuni verifichino l'impossibilità per le famiglie di accompagnare i figli alle attività del progetto, il trasporto degli stessi dovrà essere assicurato dall'Ente del Terzo Settore.

Tale documento ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali per orientare gli Enti proponenti alla predisposizione di proposte progettuali che saranno valutate dall'Ente pubblico ai fini della scelta dei soggetti partner per la fase di coprogettazione.

#### **ART. 6 - RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE**

Il budget di progetto complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi, interventi e opportunità, è finanziato nel seguente modo:

1) con risorse economiche messe a disposizione dai partner e funzionali alla realizzazione del progetto (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse finanziarie derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto) per una quota minima pari al 10%;

2) con risorse economiche messe a disposizione dall'Ente pubblico per un importo annuo circa di euro 150.000,00 quali risorse finanziarie massime rimborsabili per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione.

Si specifica che tutti gli Enti partner di coprogettazione possono intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o tesse a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto.

Stante le caratteristiche del progetto e la possibilità di accedere a fonti di finanziamento non previste dal presente Avviso, la durata della coprogettazione può essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto, ferma restando la necessità di adeguare le attività e modificare la convenzione.

## ART. 7 - TAVOLI DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa, non si conclude con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma è utilizzata nel corso dello sviluppo dell'intero progetto. A seguito della scelta del soggetto partner è costituito un Tavolo di coprogettazione, quale strumento di regia stabile per tutta la durata della convenzione.

L'attività caratteristica connessa alla coprogettazione si sostanzia quindi in due momenti distinti: 1) il primo, immediatamente successivo al momento della scelta del partner, consiste nella definizione congiunta dell'assetto finale del progetto da implementare quale esito del confronto tra Ente pubblico ed Ente partner a partire dal Progetto di massima di cui all'Allegato 1) e dalla conseguente progettazione di dettaglio sviluppata dal partner. In tale sede viene definito anche il budget finale di progetto.

Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate e, in caso di accordo tra i componenti del Tavolo, il verbale redatto ai sensi dell'art. 11 della Legge n.241/90 costituisce accordo integrativo del provvedimento finale del Comune Capofila (c.d. accordo procedimentale). L'attività del Tavolo di coprogettazione assolve alla fase del procedimento di coprogettazione rappresentata al punto 2) del successivo art. 10.

2) il secondo, a seguito dell'approvazione del progetto formalizzato dal Tavolo di coprogettazione, attivo per tutta la durata della convenzione.

Il Tavolo monitora il percorso, valuta gli esiti dell'attività e, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni, può intervenire nell'affinamento del progetto in relazione ad elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Gli sono quindi affidate funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione in una logica circolare.

## ART. 8 - SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE, PARTECIPAZIONE DI ETS IN FORMA ASSOCIATIVA E PARTNER DI SOSTEGNO

Possono presentare istanza a partecipare alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo settore, così come individuati all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, sia in forma singola che in forma associativa, anche temporanea, di più soggetti.

All'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione, il raggruppamento in forma associativa può essere già stipulato formalmente o, in alternativa, dichiarato e specificato in carta semplice con l'impegno di addivenire a formalizzazione entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo di cui al punto 3) dell'art.10.

**La mancata regolarizzazione entro il termine di cui sopra comporta l'esclusione del soggetto selezionato dal procedimento di coprogettazione.**

Nel corso della coprogettazione la composizione degli enti raggruppati in forma associativa può mutare anche a motivo della partecipazione di nuovi aderenti.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione ma di importante valore sociale, l'Ente proponente - singolo



o in forma associativa - può documentare la presenza di ulteriori soggetti (istituzionali e non, pubblici e privati profit e/o non profit) in qualità di “partner di sostegno”.

In presenza di partnership di sostegno, all’istanza di partecipazione devono essere allegare le schede di adesione.

### **ART. 9 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) di ordine generale, previsti dagli artt.94 del D.Lgs. 36/2023;
- b) di idoneità professionale: i soggetti dovranno essere iscritti, o aver presentato domanda di iscrizione, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all’art. 45 del Codice T.S.;
- c) di capacità economico-finanziaria

E’ richiesto di aver svolto nel triennio 2021-2023 attività a favore di bambini, ragazzi e famiglie per un importo non inferiore ad euro 80.000,00.

In caso di forma associativa il requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo insieme.

### **ART. 10 - MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura si svolge in fasi distinte:

1. selezione di un unico partner al fine dell’avvio della successiva fase di cui al punto 2). Con le modalità e sulla base dei criteri di valutazione di cui all’art.14, è individuato quale partner il soggetto che ha ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi della parte “Progetto” e della parte “Piano economico”.

La fase di selezione può anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse. Il Comune Capofila si riserva la facoltà di non procedere qualora nessuna proposta progettuale raggiunga il punteggio minimo di cui al successivo art. 14.

2. Coprogettazione con la possibilità di apportare variazioni alle proposte progettuali presentate. Viene redatto il progetto definitivo attraverso l’attività del Tavolo di coprogettazione tra il comune Capofila e i referenti del soggetto selezionato. La procedura prende come base il progetto presentato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di eventuali variazioni ed integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

- modalità di realizzazione del progetto e dei singoli servizi e interventi;
- modalità di attuazione della governance di progetto;
- modalità di valutazione degli interventi;

Il Tavolo è composto dal Dirigente-Responsabile dell’Ufficio di Piano del Comune Capofila o suo delegato, dai rappresentanti dell’Ente pubblico per lo specifico ambito di riferimento (Scuola, Asp, etc.), dal referente dell’Ente partner, da altri referenti individuati dall’Ente partner.

3. Approvazione del progetto definitivo “TataMatilda–realizzazione di *interventi, servizi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio dell’ambito territoriale sociale n.2. Paola-Cetraro*” e dello schema di convenzione tra il Comune Capofila ed il partner.

4. stipula della convenzione tra il Comune Capofila ed il partner previa verifica dei requisiti di partecipazione in capo ai soggetti medesimi. Il Comune di Paola si riserva, in qualsiasi momento, di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno sei mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i partner possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento. E' fatta salva comunque la facoltà di disporre la cessazione di servizi e degli interventi per ragioni di pubblico interesse.

#### **ART. 11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**

I soggetti interessati devono far pervenire, a pena di esclusione l'istanza di partecipazione, completa degli allegati previsti dal bando, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di forme associative se già costituite (Allegato 3) **entro le ore 14:00 del giorno 29.03.2024**, via PEC all'indirizzo: [ufficiopdz.comunepaola@pec.it](mailto:ufficiopdz.comunepaola@pec.it) con oggetto: *"TataMatilda-realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi ed opportunita' per bambini, giovani e famiglie del territorio dell'ambito territoriale sociale n.2. Paola-Cetraro"*- Istanza di partecipazione alla coprogettazione.

Nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo, l'invio della documentazione è valida se i documenti vengono sottoscritti mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure, anche se sottoscritti con firma autografa, vengono scansionati e presentati unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità; l'utilizzo della PEC equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile e la stessa diventa esclusivo recapito digitale in relazione a questo procedimento.

A pena di esclusione all'istanza deve essere allegata la seguente documentazione con le modalità di seguito indicate:

##### **A.DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:**

1. eventuale dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associativa, sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti che intendono associarsi (Allegato 4);
2. dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione dei soggetti che eventualmente intendono associarsi, come indicato all'art. 9 (Allegato 5);
3. eventuali schede di adesione di partner di sostegno sottoscritte dal rappresentante legale con l'attestazione della disponibilità alla partnership, la definizione dei ruoli assunti, la parte di attività da svolgere ed eventuali rapporti organizzativi in relazione alla realizzazione delle attività (Allegato 6);
4. eventuali copie dei documenti di identità dei soggetti sottoscrittori, se la documentazione dei punti precedenti non viene firmata digitalmente;
5. autocertificazione/i che garantisca la presenza di figure professionali idonee in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare in relazione ai bisogni dell'utenza giovanile e familiare e dei minori;
6. autocertificazione/i che garantisca la presenza di un coordinatore responsabile del servizio;

7. autocertificazione che garantisca la disponibilità di spazi destinati alle funzioni amministrative e all'attività di coordinamento, di ricevimento dell'utenza e per la formazione del personale;
8. adozione della Carta dei servizi sociali secondo quanto previsto dall'art. 13 della legge 8.11.2000, n. 328, e dall'art. 21 della legge regionale n.23/2003 e s.m.i.;
9. adozione di un registro degli utenti con l'indicazione dei piani individualizzati;
10. aver stipulato idonea polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi compatibile con la tipologia del servizio erogato;

## B. PROGETTO

Il Progetto deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa e aderente valutazione. L'articolazione del Progetto deve rispettare il seguente schema in quanto corrispondente ai criteri di valutazione e relativi indicatori di cui all'Allegato 7):

- A) Visione strategica e modalità di implementazione degli elementi progettuali minimi indicati dal progetto di massima;
- B) Modello di partnership e reti di collaborazione nonché valorizzazione di risorse e contesti di collaborazione già esistenti (tavoli, alleanze, distretti);
- C) Elementi progettuali e metodologie di lavoro innovative e/o sperimentali;
- D) Illustrazione e articolazione del progetto con riferimento a servizi, interventi, azioni, risorse umane e strumentali, tempistica, risultati attesi;
- E) Metodologie operative e strategie di azione per il raggiungimento degli obiettivi;
- F) Modello organizzativo interno con riferimento alla suddivisione del lavoro, al coordinamento interno e al sistema informativo e decisionale;
- G) Modello di monitoraggio e verifica degli interventi;
- H) Piano di sviluppo formativo del personale;
- I) Individuazione e illustrazione di eventuali elementi che si ritengono determinare un valore aggiunto al progetto presentato (in termini di generatività, di beni relazionali, capitale sociale, responsabilità..).

Si invita il soggetto proponente a presentare un documento in formato A4 carattere 12 composto da non più di 10 facciate. Il documento deve essere sintetico e redatto anche utilizzando strumenti visivi e grafici per facilitare la lettura della proposta.

## C. PIANO ECONOMICO

Il soggetto proponente deve redigere un Piano economico (comprensivo di foglio "Personale") con riferimento ad una teorica annualità di 12 mesi - corredato da una relazione finanziaria illustrativa -

compilando lo specifico modello allegato al presente avviso (Allegato 2 – Piano economico) contenente i dettagli della composizione delle spese e delle eventuali entrate della coprogettazione.

Nel Piano economico vanno evidenziate le quote di cofinanziamento ovvero le risorse aggiuntive messe a disposizione per la coprogettazione e per la esecuzione del progetto. Le entrate vanno indicate distinguendo tra entrate provenienti da soggetti terzi (partecipazione a bandi, compartecipazione beneficiari dei servizi/interventi, ecc.), valorizzazione del volontariato e valorizzazione di sedi.

Sono considerate ammissibili al contributo solamente le spese ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e rientranti nelle seguenti macrocategorie di spesa:

- costi per il personale (compresa la formazione, la riqualificazione, l'aggiornamento del personale e del volontariato coinvolto);
- costi derivanti dall'utilizzo di immobili privati, delle attrezzature e delle utenze;
- acquisti di piccole attrezzature e strumenti per gioco e arredi per un importo totale inferiore ad euro 10.000,00 (i.v.a. esclusa);
- acquisti di materiale di consumo;
- costi indiretti di gestione e amministrazione.

I costi indiretti di gestione e amministrazione, alla cui voce sono riconducibili spese quali, a titolo di esempio, spese amministrative, legali, di back office ecc. non devono superare il 10% dei costi diretti di funzionamento, dati dalla somma dei costi del personale, costi derivanti dalla gestione degli immobili e delle attrezzature direttamente utilizzate per l'attività, dall'acquisto di piccole attrezzature e materiale di consumo.

Con riferimento alle spese del personale deve essere compilato il foglio "Personale" nel quale sono richiesti i dati concernenti le qualifiche professionali impiegate, il livello di inquadramento, il monte ore proposto e il relativo costo annuo.

Le istanze pervenute oltre il termine ultimo o quelle mancanti dei requisiti formali necessari e/o sprovviste della documentazione a corredo non verranno ammesse alla valutazione, quindi dichiarate inammissibili salvo quanto indicato nel successivo art. 13.

#### **ART. 12 - IRRICEVIBILITÀ E INAMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo e di quanto previsto dal presente articolo, ai fini del presente Avviso sono irricevibili le istanze di partecipazione che:

- a) sono presentate oltre il termine previsto dall'art. 11;
- b) sono presentate secondo modalità diverse da quelle previste dall'art. 11;
- c) sono prive di sottoscrizione.

Nei casi di mancanza e/o incompletezza della documentazione da allegare all'istanza si rimanda al successivo art. 13.

#### **ART. 13 - REGOLARIZZAZIONI E INTEGRAZIONI**

Il Comune di Paola si riserva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, la facoltà di:

–richiedere informazioni e chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi della proposta progettuale;

–richiedere regolarizzazioni o integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione già prodotta o comunque a completamento della documentazione già presentata, nella misura in cui non ne snaturino il contenuto.

In caso di mancato inoltro di quanto richiesto entro il termine assegnato, l'Ufficio di Piano concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

#### **ART. 14 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

La valutazione del contenuto della proposta progettuale (Progetto e Piano economico) è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dalla Responsabile Unico del procedimento dopo la scadenza del termine di cui all'art. 11, ed è articolata in base ai seguenti punteggi:

#### **VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI**

1) PROGETTO	punti max 80
2) PIANO ECONOMICO	punti max 20

**PUNTEGGIO MASSIMO 100**

#### **1)PROGETTO**

L'esame della documentazione amministrativa è effettuato con le modalità e in data che verrà comunicata in seguito.

L'Ente proponente deve articolare il progetto secondo lo schema illustrato al precedente art.11, punto B.

Stante la centralità degli aspetti qualitativi del Progetto, per il buon funzionamento degli interventi previsti dal presente Avviso non si procederà alla valutazione del Piano economico qualora sia stato conseguito un punteggio inferiore ai 60/90 punti per il Progetto.

#### **2) PIANO ECONOMICO**

Il Piano economico deve essere presentato sul modello allegato al presente Avviso (Allegato 2) e predisposto con le modalità ed i vincoli di cui all'art.11, punto B.

La Commissione valuta i progetti presentati sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, applicando i parametri e i punteggi massimi attribuibili riportati nell'Allegato 7) al presente Avviso. Per essere ammessi al Tavolo di coprogettazione le proposte progettuali devono raggiungere un punteggio complessivo minimo di 60 punti sui 100 attribuibili in sede di valutazione.

#### **ART. 15 - COPROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE**

Successivamente alla scelta dei partner secondo i criteri di cui al precedente art. 14 è convocato il Tavolo di coprogettazione composto dal Responsabile dell'Ufficio di Piano o suo delegato, dal referente del soggetto partner, da altri referenti individuati dal soggetto partner.

Possano partecipare al Tavolo di coprogettazione anche i referenti di Enti filantropici o di altri Enti interessati all'iniziativa su invito del Comune o a seguito di richiesta diretta da parte degli stessi interessati.

Il Tavolo di coprogettazione procede alla realizzazione della fase di cui al punto 2) dell'art. 10.

Essa consiste nella discussione critica della proposta progettuale presentata e alla eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente Avviso, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, dei termini e delle modalità della rendicontazione economica e sociale di cui all'art.16.

I servizi, interventi ed opportunità definiti in sede di coprogettazione saranno regolati da un'unica apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nelle proposte progettuali presentate dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra l'Ente pubblico ed il soggetto partner.

L'Ente pubblico, successivamente all'approvazione del progetto "*TataMatilda*" e dello schema di convenzione, invita l'Ente partner a:

- stipulare l'apposita convenzione,
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali,
- produrre, nel caso in cui il soggetto partner sia un raggruppamento non ancora costituito, il relativo atto costitutivo e formalizzare la forma associativa secondo i termini e le modalità di cui all'art. 8;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO, valevole anche per il rischio locativo, secondo i termini e le modalità di cui all'art. 19;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione secondo i termini e le modalità di cui all'art. 20.

Nella convenzione sono previsti, fra l'altro:

- i soggetti dell'accordo;
- la durata del rapporto;
- le attività che devono essere svolte da parte degli Enti partner, i reciproci impegni, gli obblighi e le modalità di organizzazione dei rapporti tra tutti i soggetti coinvolti, gli strumenti decisionali e di coordinamento;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane e materiali, messe a disposizione dall'Ente pubblico e dagli Enti partner nel corso del procedimento;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste agli Enti partner tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese e le modalità di pagamento del contributo, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 16;
- i limiti e le modalità di revisione e/o integrazione della convenzione stessa nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento;
- le modalità di valutazione dell'andamento delle attività e di proroga della convenzione dopo i primi tre anni come previsto all'art. 4;
- le ipotesi di decadenza e di rinuncia del contributo nonché le eventuali ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti da parte degli enti partner;
- le disposizioni previdenziali e di tutela del lavoro, nonché la previsione dell'applicazione per analogia dell'art. 32, della Legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2;

- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
- le modalità di governance della coprogettazione;
- il trattamento dei dati personali.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico dei soggetti selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Ai soggetti selezionati può essere chiesto di attivare il progetto e gli interventi sin dalla conclusione della fase di cui all'art. 10 punto 3), anche nelle more della stipula della convenzione.

#### **ART. 16 - VERIFICA DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Rimane in capo al Comune di Paola l'effettuazione delle verifiche sulla corretta realizzazione delle iniziative coprogettate.

Al fine dell'erogazione del contributo, l'Ente partner presenta al Comune Capofila, secondo le tempistiche concordate nel Tavolo di coprogettazione e stabilite in convenzione, un report delle attività svolte.

In particolare, il report deve contenere:

- la rendicontazione economica relativa alle spese sostenute secondo la tempistica, il metodo e gli strumenti concordati nel Tavolo di coprogettazione;
- la rendicontazione sociale, funzionale al lavoro di analisi oggetto del Tavolo di coprogettazione, secondo la tempistica, il metodo e gli strumenti concordati nel Tavolo stesso.

Per quanto riguarda i costi indiretti di amministrazione e di gestione di cui al precedente art. 11 deve essere prodotta specifica documentazione. Si ribadisce che le risorse pubbliche evidenziate al precedente art. 6 hanno natura e funzione compensativa e non corrispettiva, e sono concesse solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto partner.

A consuntivo l'importo del contributo può altresì subire riduzioni qualora il Piano economico rendicontato sia inferiore (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione) alle previsioni di spesa.

La composizione del Piano economico per macrovoci di spesa ed entrata presentato con riferimento alla prima "annualità teorica" deve essere rispettata, con riferimento all'equilibrio tra le varie macrovoci, anche nella previsione per gli anni successivi, compresa la percentuale minima di cofinanziamento in capo al soggetto proponente in proporzione al finanziamento pubblico.

#### **ART. 17 - ONERI DIVERSI A CARICO DEI PARTNER**

Nella gestione del progetto l'Ente partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto definitivo all'esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione.

L'Ente partner deve inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune di Paola, con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune di Paola, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali, trasmettendo i relativi titoli di studio ed i contratti sottoscritti;
- assicurare che il personale impiegato per le attività coprogettate sia in regola con le norme di igiene e sanità;
- comunicare al Comune di Paola le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene alla formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- assumersi la responsabilità dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

## **ART. 18 – ASSICURAZIONI**

L'Ente partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad essi affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune Capofila da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine l'Ente partner deve stipulare l'idonea polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) che deve valere anche per il rischio locativo di cui agli articoli 1588 e 1589 del Codice civile, e polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) dipendenti del partner.

I massimali delle polizze devono essere pari a 1.000.000,00 di euro.

## **ART. 19 – GARANZIE**

A garanzia della corretta esecuzione delle attività oggetto di coprogettazione, l'Ente partner deve costituire una garanzia con validità fino alla durata della convenzione.

L'importo della garanzia è pari al 2% del finanziamento dell'Ente pubblico (costituito da budget finanziario e valore degli immobili, qualora messi a disposizione) previsto per le prime tre annualità di durata della convenzione e deve essere immediatamente integrata in caso di utilizzo anche parziale. In caso di rinnovo della convenzione la garanzia deve essere nuovamente costituita.



La garanzia può essere costituita a scelta dell'Ente partner, mediante cauzione o fidejussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari in possesso dei requisiti di legge.

La garanzia fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente pubblico.

La garanzia sarà progressivamente svincolata su base annua, previa verifica di conformità rispetto agli obblighi convenzionalmente assunti.

#### **ART. 20 - INADEMPIMENTI E CAUSE DI RISOLUZIONE**

Qualora il Comune riscontri inadempienze rispetto agli obblighi previsti dalla convenzione, le stesse vengono segnalate, in prima istanza verbalmente ed in via bonaria, all'Ente partner. Se la segnalazione in prima istanza non sortisce effetto, le inadempienze sono successivamente contestate per iscritto con fissazione di un termine per l'adempimento.

Qualora l'inadempimento si protraesse oltre il suddetto termine, l'Ente pubblico si riserva di dar corso alla procedura di risoluzione della convenzione e alla conseguente revoca del contributo, addebitando all'Ente partner una penale di un minimo di 500 euro ad un massimo di 10.000,00 euro, sulla base della gravità dell'inadempimento.

L'Ente pubblico può risolvere in ogni momento la convenzione per grave inadempimento da parte dell'Ente partner e in caso di decadenza dall'accreditamento ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della L.p. 13/2007 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale.

In caso di risoluzione della convenzione, all'Ente partner spetterà il rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati fino al momento dello scioglimento della convenzione, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'Ente pubblico dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

#### **ART. 21 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

L'Ente partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008. L'Ente partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile/i della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovranno essere adottate adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

#### **ART. 22 – AVVERTENZE**

La presentazione della istanza di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione. Il Comune Capofila si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogare la data di

scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Paola si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase di cui al punto 2 dell'art. 10) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui al punto 4) dell'art 10, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase di cui al punto 2) dell'art 10, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

### **ART. 23 - INFORMAZIONI**

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è pubblicata sul sito: [www.comune.paola.it](http://www.comune.paola.it)

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Paola; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forme associative, anche se non ancora costituite formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli altri soggetti facenti parte del raggruppamento.

### **ART. 24 – CHIARIMENTI**

Per le richieste di chiarimento e di informazioni riguardanti il presente Avviso è possibile inviare apposita mail con oggetto "Richiesta chiarimento coprogettazione" da inoltrare esclusivamente all'indirizzo [ufficiopdz.comunepaola@pec.it](mailto:ufficiopdz.comunepaola@pec.it), entro le ore 12 del settimo giorno dalla data di pubblicazione.

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

### **ART. 25 - RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR (UE 2016/679) e dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 Il GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati) ed il D. Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede che le persone fisiche siano tutelate durante il trattamento dei propri dati personali. Tale trattamento, pertanto, sarà improntato ai principi di correttezza e di liceità, nonché alla tutela della riservatezza dei dati trattati. Il Titolare del Trattamento dei Dati dell'Ente è il Sig. Giovanni Politano, Sindaco protempore, tel. 0982 5800227, PEC: [sindaco.comunepaola@pec.it](mailto:sindaco.comunepaola@pec.it) Responsabile per la Protezione dei Dati è la Sig.ra Anna Tundis PEC: [settore3.comunepaola@pec.it](mailto:settore3.comunepaola@pec.it). I dati oggetto del trattamento sono i "dati identificativi" (nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail, ecc.) ed i dati particolari di cui all'art. 9

del GDPR (quali per esempio la salute, etnia, religione, ecc.) dell'utente che usufruirà dei servizi forniti dall'Ente. Saranno trattati per le finalità istituzionali di una Pubblica Amministrazione Locale, nonché quelle tecniche ed amministrative ad esse connesse; i dati potranno essere trattati anche in collaborazione in rete con altri operatori di altri Enti con cui l'interessato ha rapporti. Il trattamento dei dati sarà effettuato con strumenti elettronici e cartacei ed il tempo di conservazione è quello previsto dalla Legge. In ottemperanza all'art. 7 del D. Lgs. 196/03 e per effetto degli artt. 16, 17, 18 e 21 del GDPR (UE 2016/679), l'interessato in ogni momento può esercitare i seguenti diritti: 1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; 2) ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità di trattamento; c) degli estremi identificativi del Titolare e dei responsabili; d) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza. 3) ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione; 4) opporsi al trattamento, in tutto o in parte, per legittimi motivi. L'interessato può esercitare i propri diritti inviando una PEC o una Racc. A/R all'indirizzo Largo Monsignor G.M. Perrimezzi n. 6 87027 Paola (CS) alla c.a. del Titolare dei dati, sopra indicato.

#### **ART. 26 - INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del presente procedimento è l'avv. Annalisa Apicella, Dirigente del Settore 4 - e Ufficio di Piano- del Comune di Paola, Capofila dell'ATS 2 e dell'Ufficio di Piano: si intendono posti a carico del responsabile del procedimento gli adempimenti indicati come di competenza del Comune di Paola.

Il Comune ha l'obbligo di rispettare e di far rispettare al personale la riservatezza delle informazioni di cui si venga a conoscenza durante la realizzazione delle attività previste dalla coprogettazione, impegnandosi a non consentire l'accesso a soggetti non autorizzati a notizie o informazioni inerenti i dati trattati nell'ambito degli interventi.

Il Comune e il partner sono tenuti al rispetto e all'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento di dati personali (Regolamento UE 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003).

Il Comune e l'Ente partner sono contitolari del trattamento dei dati personali. Le finalità e i mezzi del trattamento sono disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27.04.2016, n. 2016/679.

#### **ALLEGATI all'Avviso:**

- ➤ Allegato 1 - Progetto di massima
- ➤ Allegato 2 - Modello di piano economico
- ➤ Allegato 3 - Istanza di partecipazione
- ➤ Allegato 4 - Modello dichiarazione impegno alla costituzione di forma associativa
- ➤ Allegato 5 - Modello dichiarazione possesso dei requisiti dei soggetti che costituiranno la forma associativa
- ➤ Allegato 6 - Modello partnership di sostegno
- ➤ Allegato 7 - Tabella di valutazione
- ➤ Allegato 8 – Schema Convenzione

